



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 09.05.01

Spett. le

Allegato n. 2

Regione Lombardia
Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Struttura VIA
Piazza Città di Lombardia
20124 Milano
PEC ambiente@pec.regione.lombardia.it

Lodi, 05 agosto 2016

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC DGSalvaguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it

e p.c.

Ufficio Territoriale Regionale della Città Metropolitana
Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca
Via Haussmann, 7
26900 Lodi
PEC lodiregione@pec.regione.lombardia.it

U.O. Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione professionale,
Politiche Sociali, Turismo, Cultura, Sport e Spettacolo;

Area 1 - Tutela Ambientale;

U.O. Viabilità, Edilizia,
Patrimonio e LL.PP

.SEDE

Oggetto: Procedura di V.I.A. nazionale – Impianto idroelettrico “Budriesse” nei Comuni di Castelnuovo Bocca d’Adda (LO), Maccastorna (LO), Crotta d’Adda (CR). – Proponente: V.I.S. s.r.l. – cod. SILVIA N. 178 – Codice procedura MATTIM (ID_VIP): 3046.

Valutazione, osservazioni e richiesta di integrazioni relative alle integrazioni progettuali inviate dal Proponente (prot. prov. 10054 del 15.05.2016).

Con riferimento alla procedura di V.I.A. di competenza nazionale di cui all’oggetto, relativamente alle integrazioni prevenute da parte della VIS s.r.l. in data il 15.05.2016 (prot. prov. 10054), a seguito dei risultati della prima fase istruttoria, (prot. prov. 31486 del 24.12.2016) e della successiva richiesta di integrazioni da parte della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali del Ministero con nota n. 947 del 15.01.2016, prevenuta alla Provincia di Lodi per conoscenza in data 20.01.2016 (prot. prov. 1010), si riportano le valutazioni predisposte, per gli aspetti di specifica competenza, dalle Aree ed Unità Operative provinciali, e, in particolare dalle seguenti UU.OO.:

- Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi;
- Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione professionale, Politiche Sociali, Turismo, Cultura, Sport e Spettacolo;
- Tutela Ambientale;



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

e, In continuità con il precedente parere provinciale (prot. prov. 27860 del 09.11.2016), riproposto dall'U.T.R. Città Metropolitana Agricoltura, foreste, caccia e pesca (prot. prov. 13910 del 01.06.2016) allegato alla presente.

- **CONTRIBUTO DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI, SISTEMI VERDI**

Aspetti programmatici legati alla pianificazione locale

- Piano territoriale di Coordinamento Provinciale

La Relazione Integrativa del SIA, relativamente al quadro di riferimento programmatico ha approfondito le relazioni dell'intervento con la Pianificazione della Provincia di Lodi, di rilevanza sovra locale relativi al tema fisico – naturale e paesistico: “Foce del Fiume Adda” e “Corridoio delle golene del Fiume Po”, come richiesto nel precedente parere.

In merito al Corridoio ambientale sovrasistemico dell'Adda (di importanza regionale), rispetto al quale il PTCP prevede azioni di tutela della risorsa acqua e degli elementi di pregio naturalistico mediante opere idrauliche secondo le tecniche di ingegneria naturalistica, il progetto prevede la messa in opera di scogliere rientranti quindi nella categoria di opere di ingegneria naturalistica riconosciute anche dalla Regione Lombardia; rimandando per il dettaglio costruttivo “Tav 005152 - Rivestimenti di pietra delle murature spondali” e “Tav 005153 - Protezioni spondali a monte e valle dello sbarramento”, ottemperando in parte al mantenimento della naturalità dei luoghi.

Per quanto concerne la “Foce del Fiume Adda” la Relazione di cui sopra conclude *“che il progetto non risulta in contrasto con le politiche di mantenimento/potenziamento degli elementi di naturalità in quanto si inserisce su una traversa esistente e contestualmente garantisce la continuità ecologica del corso d'acqua con la realizzazione della rampa di risalita per l'ittiofauna. Il progetto, inoltre, risulta coerente con la predisposizione di interventi per la sicurezza idraulica. Rispetto ai temi progettuali non interferisce con la costruzione di un reticolo di elementi di elevato valore paesistico e con l'incentivazione dei percorsi cicloturistici”*.

Per quanto concerne il “Corridoio delle golene del Fiume Po”, vi si afferma che *“Il progetto ricade esternamente alla gola del fiume Po e non interferisce funzionalmente con il sistema dei corridoi fluviali Adda – Po sia dal punto di vista sia idraulico che ecologico/paesaggistico”*.

Rispetto a tali affermazioni, anche alla luce delle osservazioni di cui alla parte relativa agli aspetti paesaggisti, turistici, ambientali e idraulici, la scrivente esprime criticità, in quanto gli elementi di naturalità vedono nel progetto un cambiamento, in senso antropico, del contesto.

- Piano di Indirizzo Forestale

La Relazione Integrativa del SIA evidenzia che i sistemi boschivi stabili non vengono interessati dai mutamenti del livello dell'acqua conseguente all'opera, interessando permanentemente poche decine di alberi, posizionati sulla sponda, immediatamente sopra la massicciata esistente, e alcuni alberi posti sulle sponde dell'isola. Inoltre la sezione dell'isola mostra la sagoma dalle sponde ripide; la superficie che resterà sommersa corrisponde in gran parte ai depositi sabbiosi a sud dell'isola.

Pur non andando a trasformare permanente il bosco vincolato dal PIF, il progetto prevede una proposta di compensazione (cfr. paragrafo 3.9. Flora e Vegetazione) mantenendo in piedi parte di un bosco ripariale, in sponda destra e copre una superficie complessiva di oltre 6 ha



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

(59.500 m2), a specie di pregio miste, per il quale il proprietario ha già ottenuto autorizzazione al taglio da Parte del Parco Adda Sud (protocollo n. 1462, del 02/04/2015).

Con riferimento agli aspetti contenuti al paragrafo 3.9, della Relazione Integrativa del SIA, non risulta chiara la proposta di compensazione, calcolata sulla base di quanto descritto al paragrafo 3.6 (interessamento di superfici boscate), 3.9 (sommersione dei alberi sulla riva) e 3.10 (valore naturalistico complessivo degli habitat/ambienti interessati), non trovando infatti riscontro con quanto affermato, in quanto riferiscono ad altre tematiche:

3.6. *Interferenza con altre derivazioni e scarichi esistenti*

3.9. *Flora e Vegetazione*

3.10. *Fauna terrestre e habitat*

Inoltre, l'affermazione per la quale *“la situazione, concomitante alla realizzazione dell'opera, di imminente taglio del bosco che avrebbe potuto essere causa di impatti cumulativi sul sistema corridoio fluviale, diventa opportunità in termini sia di funzionalità ecologica che paesaggistici”*, a conclusione del paragrafo delle compensazioni (*cf. paragrafo 3.9*), non trova concretizzazione nella categoria delle compensazioni, ma piuttosto, in quella delle mitigazioni, non essendovi nessun rimboschimento previsto.

Si segnala infine che il PIF vigente classifica la zona oggetto dell'intervento nell'Unità di Piano “Naturalistica”, per la quale ai sensi dell'art. 12 il rapporto di compensazione da applicare è pari a 1:5, e non come indicato nel SIA pari a 1:4.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di circostanziare meglio il tema della compensazione/mitigazione, anche nel termine di rapporto di compensazione derivante dalle piante che andranno permanentemente sommerse.

Inoltre dovranno essere indicate cartograficamente le aree, indicandone anche i mappali, interessate sia dalla sommersione permanente della vegetazione che dalla compensazione/mitigazione.

- Progetto Integrato d'Area denominato “Lodigiano per EXPO: terra buona e percorsi di fiume”.

Con riferimento al “sentiero della libellula”, nel SIA è evidenziato che la formazione lineare vegetata nelle immediate vicinanze del sentiero alla centrale in progetto sarà ricreata con attenzione alla funzionalità del sentiero stesso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al PIA “Lodigiano per EXPO: terra buona e percorsi di fiume”, nella documentazione non è riportata nessuna documentazione atta a valutare quanto sopra affermato.

Aspetti paesaggistici

Con riferimento agli aspetti prettamente legati al paesaggio, Area 1- U. O. Pianificazione territoriale, Trasporto pubblico, Concessioni, Sistemi verdi, soggetto competente, ai sensi dell'art. 80 comma 3 lettera e ter) della Legge Regionale lombarda n. 12/2005, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, nel precedente parere aveva richiesto specifico parere preventivo alla Commissione provinciale per il paesaggio, la quale aveva richiesto di:

1. *Mitigare con uno specifico progetto di rinaturalizzazione il differente stato vegetazionale post intervento*
2. *Valutare di proporre accorgimenti tecnici sulla traversa, che ne consentano una percezione più naturale e un andamento “meno antropizzato e rettilineo”*



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

3. *Rivestire con blocchi in pietra tutte le parti emergenti in cemento armato (muri e speroni)*
4. *Riproporre lungo l'asta del fiume, in punti ritenuti dall'analisi naturalistica particolarmente significativi, forme e popolamenti speculari rispetto a quelli attualmente presenti*
 - *Con riferimento alle aree sottoposte a "vincolo a bosco" (art. 142.2 lettera g)*
5. *Valutarne la trasformazione e la conseguente compensazione, anche con riferimento ai fenomeni di annegamento e perdita vegetazionale.*

Esaminata l'integrazione afferente gli aspetti paesaggistici contenuti nella Relazione Integrativa del SIA, si è potuto verificare l'ottemperanza alle indicazioni di cui sopra solo per alcuni punti:

- (punto 2) lo sbarramento mobile per ragioni di sicurezza idraulica e di riduzione dell'impatto visivo, l'andamento del ciglio deve necessariamente essere rettilineo;
- (punto 3) viene proposto d'utilizzare un rivestimento con un tipo di pietra calcarea analoga a quella utilizzata dall'AIPO per le scogliere spondali dell'Adda. Le scogliere che verranno realizzate saranno della stessa tipologia di pietra. I rivestimenti riguarderanno le parti di muratura di calcestruzzo armato più in evidenza (essenzialmente le spalle ai lati della traversa).
- (punti 1, 4 e 5) relativamente alle mitigazioni e compensazioni dell'impatto paesaggistico, non è reso possibile esprimere un parere complessivo, in quanto non vi è una complessiva proposta progettuale di mitigazioni e compensazioni paesaggistiche, che contenga un progetto di rinaturalizzazione che consenta di mitigare il differente stato vegetazionale post intervento.

Si ritiene indispensabile sviluppare il progetto, di cui sopra, anche alla luce di quanto osservato nella parte del parere relativa al Piano di Indirizzo Forestale, in tema di compensazioni/mitigazioni.

• **CONTRIBUTO DELL'U.O. TURISMO E POLITICHE CULTURALI**

Navigazione fluviale

- La realizzazione dell'opera pregiudica pesantemente la navigazione fluviale, poiché un impianto simile "chiude" in maniera definitiva il passaggio di imbarcazioni turistiche (tipo pontoni) in un tratto particolarmente caratteristico del fiume Adda.
- Inoltre tale opera non permetterebbe la realizzazione di eventuali nuovi attracchi/pontili nella zona.
- Si segnala infine che le conseguenze ricadrebbero anche sugli interventi che si stanno realizzando, ma soprattutto su quelli futuri, presso la diga di Isola Serafini sul fiume Po. Nell'ambito del programma Life dell'Unione Europea è stato finanziato il progetto "ConFluPo", di cui si allega scheda, il cui primo obiettivo è il ripristino della continuità longitudinale del Fiume Po. Il costo del progetto è pari a € 7.088.476,00. Si sottolinea che questo progetto è il primo passo verso la realizzazione della completa navigazione del Po, sostenuta da anni dalla Consulta del Po e dalle quattro Regioni interessate.

http://www.life-conflupo.eu/prj2013/index.php?option=com_content&view=article&id=1&Itemid=186&lang=it

Itinerari ciclabili

La Ciclovía del Po, realizzata dalla Provincia di Lodi all'interno del PIA "Lodigiano per EXPO: Terra buona e percorsi di fiume", finanziato nell'ambito del POR FESR 2007-2013 Asse 4 "Bando Expo 2015", nel tratto terminale del percorso giunge alla confluenza dei due fiumi e risale verso Pizzighettone, costeggiando il fiume Adda. Dal punto di vista naturalistico/paesaggistico la



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

visione dello sbarramento in fase di funzionamento non è assolutamente accattivante, tenuto conto che la distanza del fiume dalla ciclovia è di circa 30 m.

A questo proposito preme sottolineare anche l'impatto negativo che un intervento del genere potrà avere sui progetti BREZZA e VENTO.

Vista la documentazione presentata dalla società richiedente si rileva infine anche la creazione di una nuova strada di accesso alla centrale che attraversa la ciclovia di che trattasi in maniera trasversale.

Confluenza Adda e Po

Il punto di confluenza tra i fiumi Adda e Po è uno dei più suggestivi del lodigiano dal punto di vista naturalistico. La diga creerebbe inevitabilmente un minore afflusso di acqua nel tratto terminale dell'Adda, il che comporterebbe un notevole cambiamento dell'alveo e la perdita del fascino che ha l'irruenza dell'Adda nel gettarsi nel placido Po.

Anche in questo caso l'intervento avrebbe un impatto negativo su quanto previsto dai progetti BREZZA e VENTO.

Beni architettonici in ambito S.I.R.Be.C. (Sistema Informativo Regionale dei Culturali).

Il PTCP sottopone tali beni al livello prescrittivo 4, per quanto concerne i beni vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali, e al livello prescrittivo 2, per gli altri beni ritenuti di importanza storico-culturale e contenuti nell'elenco di cui all'allegato E "*Repertorio dei beni storico architettonici dei comuni della provincia di Lodi*" del PTCP approvato.

Si rileva che lo Studio preliminare ambientale della VIA in argomento non provvede ad elencare i beni architettonici ricadenti nel territorio interessato dal progetto, né ad analizzare le conseguenze che gli interventi previsti, possono avere sui tali beni architettonici, confrontandole con i livelli prescrittivi contenuti nel PTCP.

Si raccomanda pertanto di completare lo studio con gli elementi culturali oltre agli aspetti paesaggistici. In tale contesto infatti, i beni culturali sono strettamente legati alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico (percorsi di fruizione ricreativa, didattica, culturale e paesaggistica dei centri minori, beni culturali di rilievo minore per i riferimenti architettonici, artistici e storici, tutela dell'architettura rurale e delle testimonianze di ingegneria idraulica), così come si evince dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Di seguito si fornisce l'elenco dei beni architettonici ubicati nel territorio dei Comuni di Castelnuovo Bocca d'Adda e di Maccastorna, al fine di evidenziare se e quali potrebbero essere interessati dal progetto e valutare l'impatto che la realizzazione delle opere potrebbe avere su di essi.

Si fa presente nel contempo, che le schede S.I.R.Be.C. complete possono essere reperite dal sito della Regione Lombardia www.lombardiabeniculturali.it oppure presso la scrivente U.O..

Elenco beni architettonici del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda:

Antica osteria Via Cavour 7
Cappella della Madonna di Campagna
[Cappella Stanga](#)
[Casa Largo Peroni 4](#)
Casa Via Silvio Pellico 5
Cascina Antonietta
Cascina Bonissima
Cascina Breda (S.P. 243, 12 e 11)



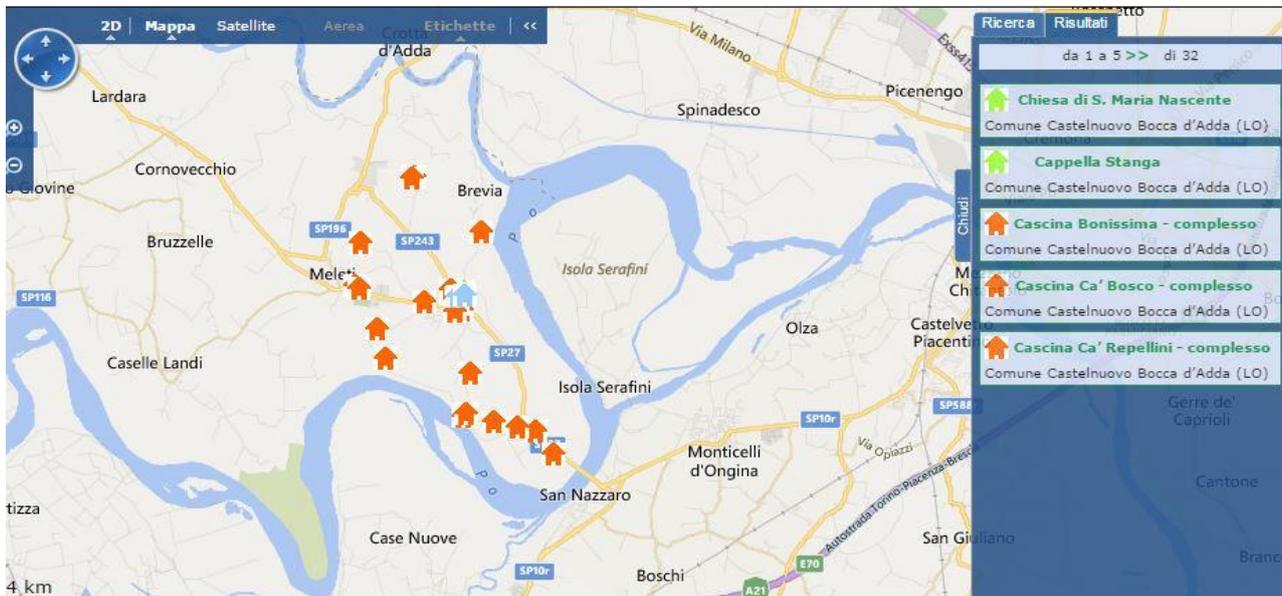
PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Cascina Ca' Bosco
Cascina Ca' Repellini (lato destro e lato sinistro)
Cascina Ca' Roma
Cascina Case Nuove
Cascina Cigolina
Cascina Fontana
Cascina Mezzano Martello
Cascina S. Rocco
Cascina Via Giuseppe Verdi 12
Cascina Via Piave 1
[Chiesa di S. Antonio Abate](#)
[Chiesa di S. Maria Nascente](#)
[Chiesa di S. Maria Nascente - complesso](#)
[Chiesa di S. Stefano \(ex\)](#)
Municipio
[Palazzo Antoniazzi](#)
Palazzo Stanga
[Rocca Stanga](#)
[Scuderie di Palazzo Stanga](#)
Villa Carini
[Villa Ernesta](#)
Villa Sacro Cuore



Elenco beni architettonici del Comune di Maccastorna:

[Casa Via Roma 3](#)
[Cascina il Cavo - complesso](#)
[Castello - complesso](#)
[Chiesa di S. Giorgio Martire](#)
Cimitero

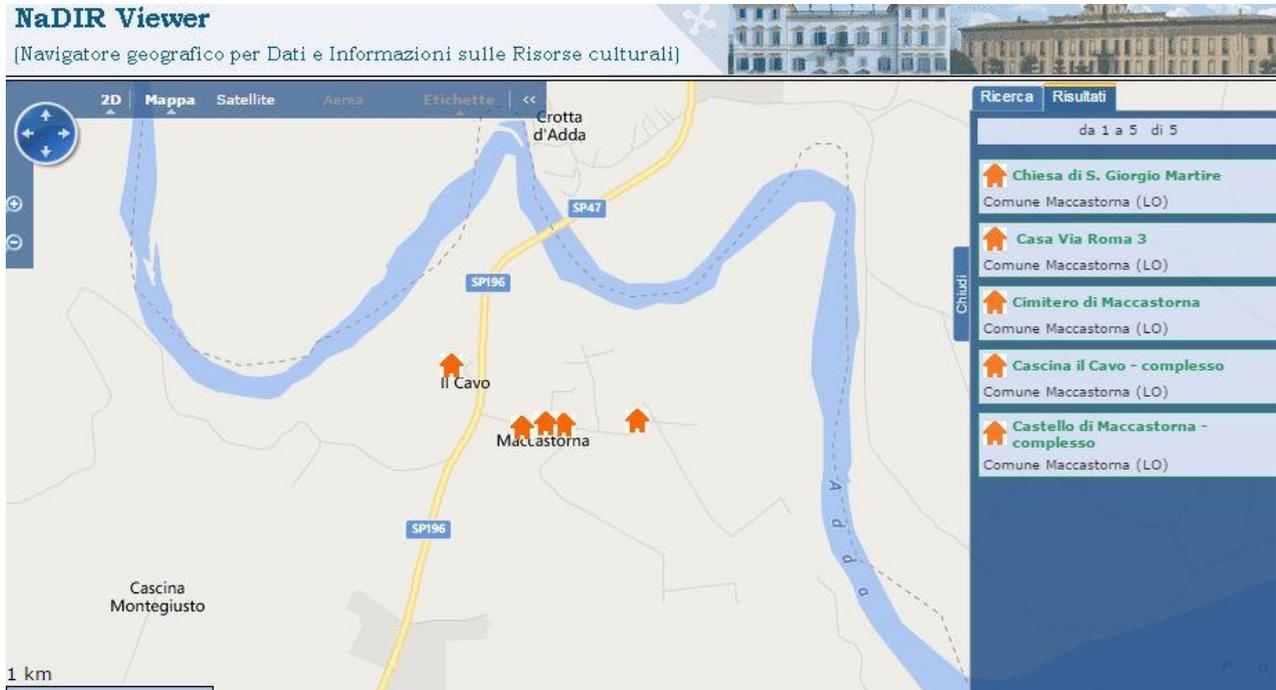


PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it



Inoltre, in prossimità dell'argine del fiume Adda e nelle vicinanze dove si intende realizzare la derivazione idroelettrica, si segnala una emergenza legata all'ingegneria idraulica (probabilmente della metà del XX secolo). Si tratta di una chiusa o chiavica, impiegata nell'ambito dei sistemi di bonifica e/o irrigazione e testimonianza di ingegneria idraulica del secolo scorso, meritevole di essere salvaguardata in relazione al valore storico e ambientale e da preservare anche a scopo didattico e di valorizzazione, con riferimento al paesaggio agricolo e rurale lodigiano, fatto di canali, mulini, macchine idrauliche, fontane, lavatoi, chiuse o chiaviche e altri elementi relazionabili all'acqua.





PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it



• **CONTRIBUTO DELL'AREA 1 - TUTELA AMBIENTALE**

Con riferimento alle variante intervenute tra il progetto preliminare consegnato in sede di istanza di concessione e il progetto definitivo allegato alla domanda di VIA, si richiama il capitolo 3.1. della valutazione di impatto ambientale (integrazioni pervenute in data 15.04.2016 - prot prov 10054), nel quale il proponente ha illustrato dettagliatamente le modifiche intervenute.

Nel complesso il layout complessivo dell'impianto appare modificato, a seguito dell'introduzione di una serie di cambiamenti che riguardano:

- opera di presa: le paratoie d'imbocco sono state spostate a monte rispetto alla precedente versione, sono stati eliminati i 2 sgrigliatori sostituendoli con una macchina sotto p.c. che sposta il materiale sgrigliato verso valle, è stata eliminata la griglia a barre verticali con una a barre orizzontali completamente subacquea, è stata inserita una barriera paragalleggianti;
- sbarramento: lo stesso è stato suddiviso in 3 campate anziché una unica
- canali di carico: si è passati da 2 canali complessivamente larghi 28,5 m e lunghi 50 m a 4 canali complessivamente larghi 33,20 m e lunghi 55 m
- turbina: si è passati da 2 gruppi generatori ad assi orizzontali con turbina assiale ad elica e generatore sommerso a 4 gruppi generatori compatti ad asse orizzontale con turbina kappa pit biregolante accoppiata tramite cinghia piana ad un generatore sincrono trifase, riducendo così gli scavi sottofalda
- centrale e restituzione: in sostituzione del precedente, è stato ideato un edificio sommergibile completamente sotto p.c., ad eccezione della nuova torretta d'accesso prevista, compattando l'insieme "centrale – restituzione" in modo da garantire la restituzione delle portate turbinate al piede della traversa; il canale di restituzione ha una lunghezza inferiore (da 40 m a 10 m)
- linea elettrica: la cabina di consegna non sarà più in area golenale ma nei pressi della strada provinciale, mediante allacciamento con linea interrata di 2,3 km;
- portate derivate, rilasciate e potenza: la portata prelevata è stata ridotta rispetto al progetto di concessione inizialmente presentato da 97 m³/s a 86,72 m³/s; la potenza è stata ridotta da 2852,94 kW a 2550,59 kW; la portata rilasciata è aumentata da 350 l/s inizialmente previsti con il progetto allegato all'istanza di concessione a circa 4 m³/s.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

- scala di risalita pesci: è stata modificata la conformazione della scala di risalita riducendo l'ingombro longitudinale (da 100 m a 55 m), prevedendo una portata d'attrazione dallo scarico di fondo, e con un'altezza modificata da 4,20 m a 4,50 m

Con riferimento alle modifiche intervenute, si esprimono le seguenti considerazioni.

Secondo quanto indicato al capitolo 3.1. della suddetta documentazione il proponente ha riconsiderato nel dettaglio ogni scelta impiantistica e costruttiva del progetto rispetto al precedente progetto di massima per concessione, principalmente allo scopo di accogliere e ottemperare le varie prescrizioni, o anche solo commenti e osservazioni, riguardanti gli aspetti ambientali, che sono state espresse sul progetto di massima dai vari uffici competenti nel corso del percorso autorizzativo già affrontato. Ulteriormente si è cercato di migliorare alcuni aspetti legati all'affidabilità e alla sicurezza della derivazione, soprattutto nelle situazioni di piena del fiume.

Si chiede al proponente di indicare puntualmente le osservazioni (e il soggetto che le ha espresse) che hanno portato a ciascuna modifica progettuale elencata.

Infine, si ritiene necessario ribadire che il progetto di VIA così come presentato non tiene conto di alcune prescrizioni espressamente impartite dall'allora competente Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale nell'ambito del procedimento per il rilascio di concessione. In particolare, si richiama il parere espresso dal suddetto dipartimento nell'ambito della Conferenza tenutasi in data 11 maggio 2011, con la quale si chiedeva alla Società di garantire il rilascio di una portata di 100 l/s per ogni metro lineare da sfiorare sul ciglio della traversa, oltre alle portate rilasciate dal passaggio per pesci, per garantire adeguate condizioni di movimentazione delle acque (e quindi di ossigenazione) per consentire lo svolgersi dei normali processi autodepurativi che contraddistinguono le acque correnti. Nell'ambito della procedura di VIA la Società ha osservato che un tale rilascio (pari a 13 m³/s sull'intero sbarramento) comporterebbe una notevole perdita di produzione energetica rinnovabile, ritenendo altresì che la richiesta del Dipartimento Agricoltura non sia giustificabile da un punto di vista ecologico. Pertanto, in alternativa, ha previsto di lasciar sfiorare una lama d'acqua di 5 cm sull'intera lunghezza di 127,50 m della traversa, corrispondente ad un rilascio di 2,53 m³/s. Alla luce di quanto sopra, si ribadisce pertanto che il progetto oggetto del presente procedimento dovrà attenersi alle prescrizioni precedentemente espresse, fatto salvo l'eventuale accoglimento, nell'ambito di tale iter, delle osservazioni/opposizioni formulate dalla Società dai soggetti preposti ad esprimersi in merito alla tutela della fauna ittica.

IL SUPPLENTE DELLA P.O. APICALE CON FUNZIONI DIRIGENZIALI
Arch. Savino Garilli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)

Funzionari referenti per l'istruttoria:

geom. Andrea Garzia
Tel. 0371/442.314
e-mail: andrea.garzia@provincia.lodi.it

geom. Andrea Scagni
Tel. 0371/442.658
e-mail: andrea.scagni@provincia.lodi.it

ALLEGATI:

- Scheda progetto "ConFluPo".
- Parere U.T.R. Città Metropolitana Agricoltura, foreste, caccia e pesca prot. AE07.2016.0004042 del 30.02.2016 e allegato parere tecnico – ittologico (prot. prov. 13910 del 01.06.2016).